Questi Re superbissimi non volevano anticamente essere veduti non solo da' Forestieri, ma nemmeno da' loro Sudditi, se non ogni lustro una sola volta in una pomposissima comparsa. Allora venivano citati alla Corte tutti i Vassalli, che di età contassero più di diciotto, e meno di sessant'anni sotto pena di trenta soldi di nostra moneta a chi non compariva, e tutti dovevano assistere a questa solennità; raccontaremo quella, che fu fatta l'anno 1660. a' 15. di Novembre.

Le tre gran Piazze del Castello Reale, e tutte le pubbliche strade della Città furono la mattina a buon'ora fiancheggiate qua e là, ed ornate con palchi, Teatri di Commedie, Loggie, ed altri edifizj pe' fuochi artificiali: dappertutto venivano custodite le vie da Soldatesche vestite di tela bianca, ed armate di spade, e lance, per acchetare il tumulto della moltitudine affollata, e per impedire ogni sinistro accidente.

Comparve il Re primo di tutti, che uscì dal Castello accompagnato dallo squillo di molte trombe, e dallo strepito di molti tamburi. Siedeva sopra un Liosante riccamente bardato con fornimenti ricamati di perle. Aveva una Vesta all'Asiatica molto preziosa, carica piuttosto che adorna di Diamanti, e di altre gioje, con Turbante in testa d'un valore inestimabile: un gentiluomo di Camera gli portava dietro una ombrella, con cui lo riparava dal Sole, e che era fontuosissima: fiancheggiavano da ogni lato il Re molti Personaggi di condizione tutti a piedi, ed una gran moltitudine di Milizie lo seguitavano. Dietro